

P. A. S. IL GAZZETTINO P. A. S.

SETTIMANALE della "P.G. Frassati" - 0 - 6Luglio 1954 Anno I - N° 1.

IL SANTO PADRE agli Sportivi
dei Campionati Mondiali

Termine di una lunga preparazione, di un lavoro perseverante e minuzioso, queste dimostrazioni saranno pure una prova di sforzo disinteressato al servizio di un nobile fine. Abbiamo già detto, circa due anni fa, come lo Sport e la Ginnastica possono contribuire allo sviluppo delle più belle qualità morali, purchè sappiano mantenersi nei limiti della propria finalità e mettersi al servizio di un ideale pienamente degno dell'uomo.

Nella vostra vita di ogni giorno e nelle vostre azioni umili o straordinarie con cui adempite il vostro dovere sulla terra, Noi vi auguriamo di praticare le stesse virtù di semplicità, lealtà, padronanza di sè e rispetto per gli altri.

MAROSO - RIGAMONTI 5-3 (1-0)

Dal Nostro Corrispondente.

E così, finalmente si è arrivati all'inaugurazione del Campo Sportivo; alla presenza di un pubblico numeroso e giovanile, il R.P. Superiore, ha proceduto alla benedizione del rettangolo di gioco, rivolgendo parole di incitamento e di ammonimento ai giocatori e dirigenti schierati di fronte al pubblico.

Alle 18 circa ha avuto inizio la partita. Non starò qui a raccontare per filo e per segno come si sono svolte le azioni, ma piuttosto mi soffermerò su alcune considerazioni di carattere generale. Innanzitutto dirò che è venuto a mancare lo spettacolo vero e proprio, in quantà la partita si è risolta in un modo piuttosto disordinato più che in una vera contesa sportiva ed agonistica. L'arbitro ha il sacrosanto dovere di invitare, all'inizio della gara, i giocatori ad essere corretti e soprattutto educati, in modo che il pubblico non abbia a pentirsi della sua venuta al campo; di reprimere nella maniera più drastica il sistema instaurato sui campi da giuoco, della scorrettezza, alla quale va attribuito l'innervosimento (continua a pag. 2)

CASTIGLIANO - GABETTO 7-3 (4-2)

Dal nostro inviato.

Partita interessante e ricca di belle promesse quella disputata dai ragazzi della Castigliano e della Gabetto.

Questi ultimi erano i favoriti; infatti, erano appena trascorsi due minuti dall'inizio che l'ala Lanese insacca il primo goal. Insistevano quelli della Gabetto, ma su una lunga respinta effettuata dal portiere, dopo una brillante parata, Bentivoglio raccoglieva e pareggiava. Da questo istante la Castigliano, contro tutte le aspettative, prendeva le redini dell'incontro e, pur subendo un'altra rete ad opera di Giannantonio C., segnava con Bentivoglio al 23 e con Giannantonio A. al 26. A questo punto il terzino della Gabetto, Marinelli, prendeva il posto del portiere Longano dimostratosi incapace. Continuava il dominio della Castigliano che segnava ancora con un bel colpo di testa di Bentivoglio. Si scuteva la Gabetto e al 39 otteneva la seconda rete con Di Monaco. Proprio allo scadere del tempo, Lanese colpiva il palo.

Nella ripresa, dopo appena tre minuti Bentivoglio otteneva la quinta rete.

Si lanciava all'attacco con puntate

dei calciatori ed il conseguente degeneramento dei temi tattici.

Un consiglio che vorrei dare al Direttore di gara è che, essendo egli Direttore Tecnico dell'Ass. Sportiva dell'A.C., non può assolutamente avere la pretesa di essere onnipresente ed onnipotente sì da dirigere l'incontro e nel tempo stesso pensare alla impostazione dei sistemi tattici utili per la formazione della squadra di A.C. Perciò invito il Dir. Tecnico a voler seguire le partite che rimangono da disputare, ai bordi del campo, luogo indicato per coloro che dalla partita debbono trarre delle conclusioni. Invito inoltre i dirigenti sportivi a voler affidare il compito di "segnalinee" a persone qualificate perchè il direttore di gara, si gioverà dell'apporto dei segnalinee solo se questi avranno dimostrato di voler seguire la gara spostandosi da un capo all'altro del campo.

Ed ora due parole sull'incontro. Ha vinto la squadra che ha dimostrato maggior coesione tra i reparti e più spirito agonistico. Meritatamente si è imposta sulla Rigamonti, la Maroso scesa in campo in maglia azzurra. Ben registrata in difesa, dove ha fatto spicco la padronanza e la spavalderia di gioco di Vitantonio F. il quale si è imposto all'ammirazione di tutti gli spettatori; nella mediana si è rivelato buon elemento Pece T., combattivo e buon stoccatore. L'attacco ha avuto il suo trascinatore in Vitantonio N. che ha dimostrato, un pò di lentezza se vogliamo, ma padronanza di palla, tocco preciso e stoccare quanto mai micidiale. Gli altri, hanno tutti più o meno collaborato a rendere più sonante la vittoria. Dell'altra squadra dirò che si è innervosita e non ha reso per quello che avrebbe potuto.

Speriamo che domenica prossima gli spettatori abbiano a convincersi che Ripa ha una squadratta e che ha bisogno di essere sostenuta.

LEGGETE IL "GAZZETTINO"

Vi troverete le più interessanti cronache sportive locali.

Tip. OMI Dir. Resp. Sabetta Angiolino.

(continuazione di pag. 1)

isolate Di Monaco ma era inesorabilmente bloccato dalla difesa avversaria.

Passata questa sfuriata, Bentivoglio insaccava, dopo una brillante triangolazione, il sesto goal. Gioco alterno fino al 44 in cui l'arbitro concedeva un inesistente rigore contro la Castigliano. Batteva Di Monaco e Cristofaro Parava; sulla respinta ancora Bentivoglio segnava la settima rete. Poco da dire sulla Gabetto che ha deluso, insufficiente nel portiere Longano, nei terzini e nei mediani specialmente in Ianese G. lento e privo di ogni idea. I tre attaccanti hanno messo in mostra qualche bella trama e pericoloso si è mostrato spesso Di Monaco che però è stato bloccato magnificamente dalla difesa avversaria invernata sul forte Tagliaferri ed animata dall'onnipresente Giannantonio A. che senza dubbio è stato il migliore in campo. Bravissimo il portiere Cristofaro, felice e nella prasa e nelle uscite. Bravi anche gli altri: da Tartaglia, calmo e preciso a Bentivoglio che ha veramente il fiuto da rete.

Non all'altezza della sua fama e del suo effettivo valore, l'arbitro Tartaglia

N.C.

MAROSO - RIGAMONTI 5-3 (1-0)

Dal nostro Corrispondente.

L'attesa partita tra la Rigamonti e la Maroso non ha deluso le aspettative del numeroso pubblico, almeno per quel che riguarda la combattività e le emozioni offerte. La Rigamonti, favorita, scende in campo con magliette bianco-nere; in azzurro con scudetto tricolore, la Maroso. Si attacca a forte andatura e già al 4 Petti F. manca una facile occasione. Dopo un corner contro la Rigamonti, Di Cristofaro compie una temeraria parata sui piedi di Vitantonio N. Al 18 improvvisamente, Vitantonio F., riprendendo una respinta dei difensori bianconeri, segna imparabilmente nell'angolino alto alla destra del portiere. Al 23 fugge in fuorigioco non rilevato, Trivisonno N. ma Fasciano para con disinvoltura.

Col passare del tempo, mentre il gioco

(continua a pag. 3)

co degli azzurri cresce a vista d'occhio quello dei bianconeri diventa scialbo e confuso. Il portiere della Maroso viene impegnato rare volte, e solo al 35 Palermo sfiora la traversa con un bel tiro. Al 43 scendono gli azzurri che ottengono in corner senza esito.

Nella ripresa le cose non mutano e sono sempre gli azzurri che menano la danza. Segna di testa con la complicità del portiere, Vitantonio F. al 2 e, al 5 dopo una brillante discesa, ottiene la terza rete con un bel diagonale, Vitantonio N. che nell'occasione s'infortuna ad una mano. Continua a dominare la Maroso e rare volte i bianconeri riescono ad impegnare Fasciano che si salva sempre con sicurezza ed autorità.

Al 15 Vitantonio N. segna ancora dopo aver presa una palla persa dal portiere, ma l'arbitro annulla inspiegabilmente. Dopo un'ennesima azione degli azzurri, un tiro di Petti F. fa accendere una mischia in area bianconera, durante la quale Vitantonio N. colpisce il palo. Si infortunano Lanese Arnaldo e Vitantonio N. che resta fuori dal campo per un 10 minuti. Attaccano i bianconeri e dopo una brillante parata di Fasciano, Di Nunzio U. riprende la respinta del portiere e segna. Gli azzurri, sicuri della vittoria, rallentano il ritmo delle azioni e ne approfittano i bianconeri per farsi sotto specialmente con Lanese A. che, al 30 segna in netto fuorigioco. L'arbitro convalida contro il parere & del segnalinea che aveva sbandierato.

Qualche protesta, ma poi il gioco riprende. Al 35 l'arbitro concede una inesistente punizione contro la Maroso Vitantonio F. per protesta lascia il campo e quando rientra viene espulso.

Benchè in dieci, gli azzurri ripartono all'offensiva ed ottengono la 5ª rete con Di Nunzio U., che dopo aver eluso il portiere rotola in rete con la palla.

Dopo un bel tiro da lontano di Trivisonno N. la Rigamonti raccorcia le distanze segnando al 34 con Sciubba e al 45 con Lanese.

Partita vinta meritatamente dalla Maroso che ha avuto il suo uomo migliore in Vitantonio F. che è stato il vero dominatore del campo. Impegnato poche volte il portiere Fasciano che si è dimostrato preciso e sicuro; implacabile e

duro spazzatore Di Nunzio A., discreto Giannantonio G. Petti F. è stato prezioso punto d'appoggio insieme col bravo Petracca per il bravissimo Vitantonio N.; Di Nunzio U., poco servito, pur sciupando parecchie occasioni, ha dato il suo contributo alla vittoria segnando ben due reti. Bravo e pericoloso Pece T. dal gioco semplice e pratico; partito in sordina, ha terminato in crescendo dando sari fastidi al portiere avversario con forti stangate da fuori area.

Dei battuti è meglio parlare poco. La mediana, punto di forza della squadra, è stata una delusione. Pur battendosi con foga non ha mai tenuto il dominio della metà campo, praticando un gioco confuso e disordinato. Una mezza delusione anche il portiere dimostratosi bravo altre volte. I terzini non sono esistiti e così dicasi dell'attacca dove Petti M. è stato sovrastato dalla statura fisica e tecnica degli avversari; Milano ha vagato per il campo alla ricerca di palloni e Trivisonno N. ha palesato la sua impreparazione fisica e morale oltre che una buona dose di svogliatezza.

L'arbitro Minadeo, con alcune decisioni avventate, stava rovinando sul finire, una partita che aveva saputo ben condurre all'inizio.

N.C.

FATTI e FIGURE.

Archimede disse: "Datemi un punto d'appoggio e vi farò vedere io..." così Vitantonio N. prima dell'incontro disse: "Datemi un uomo d'appoggio e vi farò vedere io" Bravo! Nicolino; sei stato più grande di Archimede perchè tu sei riuscito nel tuo intento Archimede no.

Dopo la partita si leggeva questo avviso: "Forte mancia a chi ritroverà la famosa tattica inglese di Trivisonno Nicolino smarrita sul campo sportivo".

Nicolino e Tilli hanno avuto due amarezze. La prima per aver perduto la partita, la seconda perchè le ragazze tifavano per gli azzurri. Come mai? Sarà stata la mutandina violetta del portiere, il fascino di Nicolino e di Umberto la prestanza fisica di Petti F. o il ciuffo biondo di Francesco Vitantonio?

FATTI e FIGURE.

(continuazione)

Mario Petti, detto Lorenzi, ha toccato poche volte il pallone. "Si sa - ha detto il simpatico Mario - non potevo fare di più; giocavo in maglia bianconera e sono tifoso dell'Inter..... quindi...."

Andrea è stato denominato "Panzer" e Niquilino "Tintura di jodio". Il primo perchè sembrava un carro armato, il secondo perchè ha consumato, per continue medicazioni, una bottigliadi "tintura".

Angiolino con la fascia al braccio è stato un ottimo questuante; però ne ha combinata una grossa: si è fatto respingere dagli americani di turno.

Nicolino col suo taccuino in mano era tanto serio e consapevole del suo grado di giornalista, che non ha distolto gli occhi dal campo nemmeno per dare un'occhiata furtiva alle belle "ragasse". Sacrificio enorme per un tale Valentino.

FORMAZIONE delle varie SQUADRE.

CASTIGLIANO: Cristofaro M. - Di Bartolomeo Tartaglia - Tagliaferri - Giannantonio A. Giannantonio R. - Cristofaro A. - Tanno L. Bentivoglio.

GABETTO: Longano. Marinelli, Iammarino; Tanno F., Cristofaro V, Lanese G.; Giannantonio; Lanese N., Di Monaco.

MAROSO: Fasciano. Di Nunzio A, Giannantonio G.; Petti F. Vitantonio F, Pece T.; Petracca, Vitantonio N, Di Nunzio U.

RIGAMONTI: Di Cristofaro. Iammarino S., Sciubba; Iammarino A, Palermo, Lanese; Milano, Trivisonno, Petti M.

LA CLASSIFICA.

JUNIORES:

	Part.	F.	S.	Punti.
MAROSO	1	5	3	2
RIGAMONTI	1	3	5	0
LOICK	0	0	0	0
<u>ASPIRANTI:</u>				
CASTIGLIANO	1	7	3	2
GABETTO	1	3	7	0
MAZZOLA	0	0	0	0

CLASSIFICA CANNONIERI.

JUNIORES: Vitantonio F. 2; Di Nunzio U. 2 Lanese A. 2; Vitantonio N. 1; Sciubba I. 1.

ASPIRANTI: Bentivoglio F. 6; Giannantonio

CLASSIFICA CANNONIERI.

(continuazione)

A. 1; Giannantonio C. 1; Di Monaco F. 1; Lanese N. 1.

NOTIZIARIO.

FEMMINILE.

Abbiamo accolto con piacere l'invito di ospitare nel nostro GAZZETTINO articoli riguardanti l'Ass. Miss. Femminile.

Senza por tempo, abbiamo mandato un nostro cronista ad intervistare la segretaria sulle votazioni svoltesi domenica scorsa. La simpatica e dinamica Sig. na Giannantonio Maria ci ha accolto sugli scalini dell'atrio della sua casa. A sua detta, la votazione per l'assegnazione delle cariche è stata alquanto animata; ma alla fine tutte si sono dimostrate soddisfatte dell'esito della votazioni.

Sono risultate elette le seguenti sig.
 Delegata capo: Lìgia CAMPOSARCUNO
 Presidente: Lucia GIANNANTONIO
 Vice Presidente: Rosina PALERMO
 Segretarie: Maria e Peppina GIANNANTONIO
 Delegata studentesse: Giuseppina PETRACCA
 V. " " : Edvige CAMPOSARCUNO
 Delegata artigiane: Olga PETRUCCHI
 V. " " : Maria LANESE di Angelo
 Delegata pietà: Rosina SABATINO
 V. " " : Franceschina GIANNANTONIO
 Delegata Sport: Maria RATENI
 V. " " : Maria CAMPOSARCUNO
 Cassiere: Maria DI CILLO

Il Consiglio Direttivo della GIAC porge a nome di tutta l'Associazione i più sinceri auguri alle elette; auguri di feconda e prospera attività per il trionfo dell'idea Missionaria.

CRISTO. REGNI!

AAA. Sabato 10 c.m. l'A.M.F. ha indetto una gita alla Madonna di FAIFOLI Partecipate numerose!

IL CONSIGLIO.

A. M. Fem.